

Interrogazione n. 383

presentata in data 16 luglio 2026

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Persistenti ritardi nella refertazione di esami istologici

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- è pervenuta l'ennesima segnalazione in relazione ad un referto di esame istologico non ancora consegnato alla signora xxxxxxxxx sottoposta ad un intervento di laparoscopia esplorativa presso xxxxxxxxxxxxxxxx in data 26/06/2026; referto, a quanto riferito, *“indispensabile per la prevenzione dei versamenti ascitici a cui è soggetta (siamo già al secondo) di cui non si riesce a individuare la causa”*;

- si apprende, inoltre, da notizie di stampa del caso di un malato oncologico che da più di due mesi è in attesa dall'AST Ancona del referto di un esame istologico su una *“recidiva asportata”* e che non può, quindi, iniziare la chemioterapia;

- vi sono altri e reiterati casi di intollerabili ritardi nella refertazione e consegna degli esami istologici che non vengono resi pubblici;

- a conferma vi sono, tra l'altro, le dichiarazioni della direttrice sanitaria dell'AST Macerata la quale riferisce di *“una situazione difficile, che riguarda non solo noi, ma tutta la regione e altre realtà d'Italia”*;

Richiamate:

- tutte le precedenti Interrogazioni, nonché la Mozione n. 85, presentata il 27/05/2026, ad oggetto *“Politiche del governo regionale per il superamento dei ritardi nella refertazione e consegna degli esami istologici”*;

Ribadito che:

- i ritardi nella refertazione degli esami istologici, da tempo e nel tempo denunciati, sono tanto intollerabili, quanto illegittimi, perché all'evidenza dovuti a carenze organizzative che determinano il superamento dei tempi clinicamente accettabili con incidenza negativa su diagnosi e terapia;

- l'esame istologico, invero, rappresenta uno strumento diagnostico essenziale e la tempestività del referto è fondamentale per la salute e la vita del paziente ed impone percorsi diagnostici-terapeutici assistenziali rapidi per evitare il rischio di progressione della malattia prima dell'inizio delle cure;

Ritenuto che:

- la persistenza delle segnalazioni sui ritardi nelle refertazioni e consegne degli esami istologici dimostra l'inesistenza e, comunque, l'inefficacia delle più volte annunciate misure organizzative;

- a dimostrazione anche sul punto vi sono le dichiarazioni della DG dell'AST Macerata la quale riferisce che *“per anatomia patologica manca il personale”* e, nel contempo, riferisce di *“una convenzione con l'Ast di Pesaro-Urbino”*, di aver *“fatto anche ricorso alla Bio Lab Srl, un laboratorio di analisi cliniche, sempre del Pesarese”* e che *“in passato abbiamo avuto una convenzione anche con l'Ast di Ascoli.”*;

- riferisce, infine, che *“ancora non ci siamo, tutto questo non è ancora sufficiente tanto che l'Ast sta verificando la possibilità di stipulare un'altra convenzione con una struttura fuori regione.”*;

- i ritardi rappresentano una violazione del diritto alla prestazione sanitaria nei tempi appropriati e, quindi, una negazione dei livelli elevati di assistenza;

Rilevato che:

- con DGR n. 909 del 13/07/2026 è stato approvato l'Accordo di integrazione e modifica alla DGR 1043/22 con l'AIOP e le Case di cura aderenti alla rete d'impresa denominata "Casa di cura delle Marche" allo scopo di favorire, tra l'altro, la riduzione dei tempi di attesa (in particolar modo sulle principali prestazioni critiche) ed il contenimento della mobilità passiva;

- l'Accordo non prevede alcunché per quanto riguarda iniziative volte a superare i ritardi nella refertazione degli esami istologici.

Per quanto sopra,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- i motivi dei ritardi nelle refertazioni degli esami istologici di cui in premessa e quali provvedimenti si intendano adottare per risolvere le specifiche problematiche;

- se non si ritenga opportuno implementare l'accordo con le cliniche private per garantire il rispetto dei tempi di refertazione degli esami istologici.